VADEMECUM PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DA PARTE DELL'INTERESSATO AL TRATTAMENTO DEI DATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 679/2016 (RGPD)

OGGETTO

Il presente Vademecum illustra i diritti che gli interessati al trattamento dei dati possono far valere nei confronti del Titolare "Sapienza Università di Roma" e le relative modalità e tempistiche di gestione, secondo quanto disposto agli artt. 12 e segg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (per brevità RGPD).

CHI HA DIRITTO?

Tutti i soggetti interessati che hanno conferito i propri dati, a qualunque titolo, all'Università degli studi di Roma La Sapienza possono presentare un'istanza per esercitare i diritti ad essi riconosciuti dagli articoli 15 e ss. del RGPD.

COME ESERCITARE I DIRITTI?

L'interessato potrà far valere i propri diritti, nei confronti dell'Ateneo, compilando l'apposito modulo, allegato alla presente e pubblicato nella pagina web del Settore *Privacy* dell'Area Affari legali.

L'istanza, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, può essere inoltrata al Titolare, anche tramite il Responsabile della protezione dei dati d'Ateneo (RPD), utilizzando qualsiasi canale (ad es. tramite e-mail, PEC, raccomandata postale con ricevuta di ritorno, ecc.); laddove l'interessato presenti la richiesta tramite strumenti elettronici, il Titolare o il RPD dovrà fornire le informazioni utilizzando a sua volta mezzi elettronici, salvo diversa indicazione dell'interessato.

L'istanza può essere presentata anche da parte di un delegato, fornendo copia della delega e del documento di riconoscimento del delegato e delegante.

Nello specifico, le richieste di esercizio dei diritti possono essere inoltrate dall'interessato o dal delegato ai contatti del Titolare o RPD riportati nell'apposita pagina del Settore *Privacy* del sito istituzionale di Sapienza Università di Roma di cui il seguente link https://www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy.

Le istanze pervenute direttamente al Titolare sono comunicate per conoscenza al RPD.

Sapienza Università di Roma
Area Affari legali
Settore *Privacy*
CF 80209930587 PI 02133771002
CU001 - Palazzo del Rettorato - piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma
T (+39) 0649690407 – Int. 30407
T (+39) 0649690406 – Int. 30406
T (+39) 0649910377 – Int. 20377
www.uniroma1.it/it/pagina/settore-privacy

IL RISCONTRO

Le informazioni sono fornite all'interessato in forma scritta e, solo qualora quest'ultimo lo richieda, possono essere fornite oralmente, purché sia comprovata con altri mezzi l'identità dell'interessato.
In base alla normativa vigente deve essere fornito riscontro senza ingiustificato ritardo e, al più tardi, entro **30 giorni** dalla ricezione dell'istanza.
A tal fine, il soggetto ricevente l'istanza, ovvero il Titolare (anche con il supporto del RPD) o il RPD direttamente, valuta l'attinenza della richiesta con quanto disposto dagli artt. 15 – 22 del RGPD.

La tempistica prevista per il riscontro all'interessato da parte del Titolare, tenuto conto della formulazione della richiesta, si basa sulla normativa vigente, e nello specifico:

- il termine per la risposta all'interessato in relazione a qualsiasi dei diritti esercitabili dallo stesso è di **30 giorni** dal ricevimento della richiesta;
- nel caso in cui la richiesta dell'interessato presenti una particolare complessità, il termine per il riscontro può essere esteso fino a **60 giorni**, e il Titolare o il RPD è tenuto comunque ad informare l'interessato di tale proroga e dei motivi del differimento entro **30 giorni** dal ricevimento della richiesta;
- nel caso in cui non sia possibile ottemperare alla richiesta dell'interessato, il Titolare o il RPD è tenuto a darne comunicazione all'interessato entro **30 giorni** dal ricevimento della richiesta, specificando le motivazioni di tale inottemperanza, nonché della possibilità di proporre reclamo all'autorità di controllo o di proporre ricorso giurisdizionale;
- nel caso di richieste manifestamente infondate o inammissibili, anche per il loro carattere di ripetitività, il Titolare o il RPD può rifiutare di soddisfare la richiesta.

In ogni caso, incombe sul Titolare l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o inammissibile della richiesta.
Qualora il Titolare o il RPD nutra dei dubbi sull'identità della persona fisica che presenta l'istanza, può legittimamente richiedere ulteriori informazioni all'interessato, che ha il dovere di fornirle per confermare la sua identità.

Se, dopo la valutazione dell'attinenza, l'istanza dell'interessato dovesse risultare incompleta, il soggetto ricevente inoltra una richiesta di acquisizione di ulteriori informazioni. Ai fini del riscontro, occorre, pertanto, valutare l'attinenza della richiesta con gli artt. 15-22 del RGPD e la completezza dell'istanza, nonché verificare l'esistenza dei dati e l'esecuzione delle operazioni richieste.

Qualora la richiesta sia irregolare o incompleta viene inviata all'interessato una richiesta di acquisizione di ulteriori informazioni e il termine del procedimento ricomincerà a decorrere dall'acquisizione completa della documentazione e delle informazioni necessarie.
I riscontri da parte del Titolare, nonché le richieste di acquisizione di ulteriori informazioni sono comunicate per conoscenza al RPD.

QUALI DIRITTI?
Nel seguito sono elencati i diritti che l'interessato può far valere nei confronti del Titolare del trattamento dei propri dati personali.

DIRITTO DI ACCESSO DELL'INTERESSATO (art. 15 RGPD)
Con l'esercizio di questo diritto, l'interessato può ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano, ottenendo l'accesso alle seguenti informazioni:

a) finalità del trattamento;
b) categorie dei dati personali trattati;
c) destinatari a cui i dati sono stati o saranno comunicati;
d) periodo di conservazione dei dati o definizione dei criteri utilizzati per la determinazione di tale periodo;
e) l'esistenza del diritto dell'interessato di chiedere al Titolare la rettifica o la cancellazione dei dati personali, o la limitazione di quelli che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
f) il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo;
g) qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
h) l'eventuale esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato.

DIRITTO DI RETTIFICA (art. 16 RGPD)
Nel caso in cui l'interessato rilevi inesattezze nei dati trattati dall'Ateneo quale Titolare del trattamento, può ottenere la rettifica, senza ingiustificato ritardo, dei dati personali inesatti o non aggiornati che lo riguardano, eventualmente integrando le informazioni incomplete.

DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE O DIRITTO ALL'OBLIO (art. 17 RGPD)

L'interessato, esercitando tale diritto, può ottenere dal Titolare del trattamento di procedere alla cancellazione, senza ingiustificato ritardo, dei dati personali che lo riguardano.

A fronte di tale richiesta, il Titolare ha l'obbligo di cancellare i dati qualora ricorrano le seguenti condizioni:

a) i dati non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati;
b) l'interessato revoca il consenso su cui si fonda il trattamento dei dati;
c) l'interessato si oppone al trattamento; in tal caso, il Titolare si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali, salvo che dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento. Tali motivi sono prevalenti rispetto alla volontà dell'interessato di opporsi al trattamento (ad es. in caso di esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria);
d) i dati personali sono stati trattati illecitamente;
e) i dati personali devono essere cancellati per adempiere ad un obbligo giuridico.

La richiesta di cancellazione da parte del Titolare non si applica se il trattamento dei dati è necessario per:

a) esercitare il diritto alla libertà di espressione e informazione;
b) l'adempimento di un obbligo di legge;
c) motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica;
d) motivi di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, storica o a fini statistici;
e) l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

DIRITTO DI LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (art. 18 RGPD)

L'interessato può richiedere la limitazione del trattamento dei propri dati personali da parte del Titolare quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

a) nel caso in cui l'interessato contesta l'esattezza dei propri dati, può chiedere la limitazione del trattamento degli stessi per il periodo necessario al Titolare per verificarne l'esattezza;
b) qualora il trattamento dei dati è illecito, ma l'interessato si oppone alla cancellazione, chiedendo, invece, che ne sia solo limitato l'utilizzo;
c) quando i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
d) se l'interessato si è opposto al trattamento dei propri dati personali, ne può chiedere al Titolare la limitazione del trattamento, in attesa della verifica sull'eventuale prevalenza dei motivi legittimi addotti dal Titolare rispetto a quelli dell'interessato.

Dal momento in cui si verifica una limitazione del trattamento, i dati possono essere trattati solo con il consenso dell'interessato, oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica, ovvero per motivi di rilevante interesse pubblico.

OBBLIGO DI NOTIFICA IN CASO DI RETTIFICA O CANCELLAZIONE DEI DATI PERSONALI O LIMITAZIONE DEL TRATTAMENTO (art. 19 RGPD)

Il Titolare del trattamento deve comunicare a ciascun destinatario cui sono stati trasmessi i dati personali le eventuali richieste di rettifica, cancellazione o limitazione del trattamento da parte dell'interessato, salvo che tale attività si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Il Titolare deve, altresì, comunicare all'interessato l'elenco dei destinatari a cui sono stati trasmessi i suoi dati, qualora egli lo richieda.

DIRITTO ALLA PORTABILITÀ DEI DATI (art. 20 RGPD)

L'interessato ha il diritto di ricevere in un formato leggibile da dispositivo automatico i dati personali che lo riguardano forniti a un Titolare del trattamento e ha il diritto di trasmettere tali dati a un altro Titolare del trattamento senza impedimenti da parte di quello a cui li ha forniti nel caso in cui il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, oppure laddove il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati.

Nell'esercitare i propri diritti relativamente alla portabilità dei dati, l'interessato ha il diritto di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un Titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

DIRITTO DI OPPOSIZIONE (art. 21 RGPD)

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei dati personali che lo riguardano (ad es. per finalità di marketing o profilazione).

A fronte di tale richiesta, il Titolare del trattamento deve astenersi dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che non riesca a dimostrare l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato, oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

DIRITTO DI NON ESSERE SOTTOPOSTO A UNA DECISIONE BASATA UNICAMENTE SUL TRATTAMENTO AUTOMATIZZATO (art. 22 RGPD)

L'interessato ha il diritto di non essere sottoposto ad una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca

effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.
Il diritto non si applica nel caso in cui la decisione basata sul trattamento automatizzato:
a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e il titolare del trattamento;
b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
c) si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

Nei casi in cui il trattamento automatizzato sia necessario per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e il titolare del trattamento oppure si basa sul consenso esplicito dell'interessato, il titolare del trattamento attua misure appropriate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi dell'interessato, almeno il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.
Le anzidette decisioni non si basano sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9, paragrafo 1, a meno che non si applichi l'articolo 9, paragrafo 2, lettere a) o g), e non siano poste in essere misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato.

ALLEGATO:
- modulo presentazione istanza RGPD.